

Al mio Creatore¹

- I Il mio Creatore io canto;
 il mio Signore, l'Onnipotente
 che calmò la mie pene,
 il Misericordioso
 che alle tribolazion dette riposo.
- II Tu, con la tua possanza
 dicesti: vivi! Ed io son vivo;
 e mi desti l'arbitrio,
 ed alma al ben diretta,
 come al nord è la bussola costretta.
- III Discender mi facesti
 da padri onesti ed onorata casa;
 e una patria mi desti
 con bellezza e ricchezza,
 ma scarsa di fortuna e di saggezza.
-

¹ È considerato un frammento, senza titolo, composto di 3 strofe di 5 settenari ed endecasillabi misti (7, 11, 7, 7, 11) e schema rimico ABABB. Nella traduzione si è rinunciato a conservare lo schema rimico. Appare come una lauda e un lamento.